



COMUNITÀ MONTANA DEL PINEROLESE

C. F. e P.IVA 10195960017

Sede Legale: Via Roma n. 22 – 10063 Perosa Argentina (TO) Tel. 0121.802511 – Fax 0121.802540 – www.cmpinerolese.it

Sede Amministrativa: Corso J. Lombardini, 2 Torre Pellice 10066 (TO) Tel. 0121.9524201 – Fax. 0121.932888

Sede di Rappresentanza: Piazza 3° Alpini, 1 10064 Pinerolo (TO) Tel. 0121.794407 – Fax 0121.795483

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA ED ILLUSTRATIVA A CORREDO DELL'IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO 2010

1. IL RIORDINO DELLE COMUNITÀ MONTANE

Le Comunità Montane sono state interessate da un processo di riordino territoriale e in esecuzione della D.G.R. n. 217 – 46169 del 3 novembre 2008 le tre Comunità Montane del Pinerolese, Valli Chisone e Germanasca, Val Pellice e Pinerolese Pedemontano, sono state accorpate in un unico Ente.

In relazione a tale riassetto in data 28.08.2009 la Presidente della Giunta Regionale Mercedes Bresso adottò il decreto n. 84 del 28.08.2009 con il quale è stata costituita la Comunità montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea “Valli Chisone, Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano” elencati nell'allegato 1 alla D.C.R. n. 217 – 46169 del 3 novembre 2008 e s.m.i..

Con nota dell'Assessorato allo Sviluppo della Montagna della Regione Piemonte, n. 92768/DB1400 del 16.12.2009 è stato poi comunicato che la data di avvio delle nuove Comunità montane doveva essere individuata nel 01.01.2010.

In data 19.01.2010 si insediò il Consiglio della Comunità montana in relazione all'elezione avvenuta in data 7.11.2009 ed in seguito, con deliberazione del Consiglio n. 25 in data 31.05.2010, è stato approvato lo Statuto della Comunità Montana, con il quale sono stati individuati la denominazione “Comunità montana del Pinerolese” e le sedi del nuovo ente.

2. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA COMUNITÀ MONTANA DEL PINEROLESE

La Giunta per assicurare il normale funzionamento degli uffici e dei servizi dell'Ente, con D.G.E. n. 2 del 11.01.2010 ha proceduto a norma del D.P.G.R. n. 84 del 28.08.2009, alla ricognizione dello stato di servizio del nuovo Ente e formulato indicazioni organizzative provvisorie da applicare fino all'approvazione del regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi del nuovo Ente.

Successivamente con deliberazione n. 33 del 31.03.2010 la Giunta procedette all'approvazione dell'organigramma generale dell'Ente, dell'articolazione dell'Ente in aree e servizi e della dotazione organica provvisoria. Con D.G.E. n. 34 del 31.03.2010 furono individuate le seguenti aree funzionali: l'area coordinamento e servizi generali che include i servizi economici e finanziari, l'area servizi sociali, l'area territorio ambiente e lavori pubblici che include l'area identità e cultura, l'area attività produttive e sviluppo economico, l'area servizi associati.

Con D.G.E. n. 35 del 31.03.2010 fu approvato il regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.

A norma dell'art. 39, c. 3 della L.R. 1.07.2008, n. 19 la dotazione organica definitiva sarà approvata entro un anno dall'insediamento degli organi e dunque entro il 18.01.2011 (termine ordinatorio).

Trattandosi di "fusione" di tre Enti, anziché di un nuovo Ente costituitosi dal 01.01.2010, per la spesa di personale e per la costituzione del fondo delle risorse decentrate stabili e variabili si è fatto riferimento ai dati riferiti ai tre precedenti Enti.

3. LA RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA ED ILLUSTRATIVA

L'art. 5, c. 3 del CCNL 1.04.1999, come sostituito dall'art. 4 CCNL 22/01/2004 del comparto del personale delle Regioni – Autonomie Locali, prevede che l'ipotesi di contratto decentrato integrativo, definito dalla delegazione trattante, venga sottoposto al revisore del conto per il controllo sulla compatibilità dei costi derivanti con i vincoli di bilancio. A tal fine l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo viene inviato al revisore dei conti corredata da apposita relazione illustrativa tecnico- finanziaria.

Tale obbligo è stato confermato dall'art. 54, comma 3 *sexies*, del D.Lgs. 150/1009 che prevede che "A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento delle funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40 *bis*, comma 1". La Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, con circolare n. 7 del 13 maggio 2010, ha emanato in materia di contrattazione integrativa, indirizzi applicativi del D.Lgs. 150/2009 individuando le disposizioni di diretta ed immediata applicazione. Nelle more della pubblicazione degli schemi di relazioni, "le Amministrazioni possono utilizzare gli schemi già in uso, accompagnando, in ogni caso, la relazione tecnica con una relazione illustrativa che evidenzii il significato, la *ratio* e gli effetti attesi da ogni norma anche e soprattutto con riferimento alla natura premiale e selettiva cui è connessa l'erogazione delle risorse, la ricaduta sui livelli di produttività individuale e collettiva, la garanzia del servizio pubblico, l'interesse specifico della collettività".

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, approvato con deliberazione del Consiglio n. 4 in data 19.01.2010, pareggiava in € 10.037.371,93.

ENTRATA

Titolo I - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	euro 6.567.977,11
Titolo II - Entrate extratributarie	euro 1.145.083,16
Titolo III - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossione di crediti	euro 1.161.061,66
Titolo IV - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	euro ===
Titolo V - Entrate da servizi per conto terzi	euro 1.163.250,00
Avanzo di amministrazione	euro ===
TOTALE	euro 10.037.371,93

SPESA

Titoli I - Spese correnti	euro 7.362.040,02
Titoli II - Spese in conto capitale	euro 1.277.349,59
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	euro 234.732,32
Titolo IV - Spese per servizi per conto terzi	euro 1.163.250,00
TOTALE	euro 10.037.371,93

A seguito delle variazioni di bilancio in data 26.04.2010, 26.07.2010, 7.09.2010 e 29.11.2010 il pareggio si assesta a euro 15.212.418,22 e le spese correnti a euro 9.312.484,77.

La previsione iniziale delle spese di personale per l'anno 2010 ammontava a euro 2.058.129,06 di cui euro 128.566,60 per IRAP. A seguito dell'ultima variazione di bilancio approvate dal Consiglio, la previsione di spesa del personale ammonta a euro 2.026.093,58 di cui euro 132.947,03 per IRAP. La riduzione della spesa di personale determinata dall'impatto della riorganizzazione (che ha comportato una riduzione di spesa per le indennità di posizione corrisposte ai Responsabili di Area rispetto alla spesa sostenuta nel 2009 dai tre precedenti Enti) e la concessione della mobilità a quattro dipendenti determinano una riduzione della spesa di personale di oltre € 30.000,00 rispetto alle previsioni 2010.

La spesa per il personale (n. 61 unità tra personale assunto a tempo determinato e tempo indeterminato all'1.01.2010 e n. 57 alla data odierna), calcolata escludendo il rimborso regionale per quattro unità (CATA per il servizio agricolo), in base ai parametri di individuazione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie, non risulta superiore al 45% del totale delle entrate correnti desumibili dai titoli I e II.

Entrate correnti	euro 12.349.015,13
Spese per il personale (2.026.093,58 – 69.247,56 (finanz. dalla Regione)	euro 1.956.846,02
Euro 1.956.846,02 < 45% di euro 12.349.015,13.	

La legge finanziaria per il 2007 (L. 27.12.2006, n. 296) dispone per gli EE.LL., all'art. 1, comma 562, confermata anche per il 2010, il non superamento della spesa di personale sostenuta nel 2004. A fronte delle cessazioni dal servizio attuate nell'Ente, anche nel periodo precedente l'accorpamento, l'Ente ha una spesa inferiore a quella sostenuta nel 2004. Inoltre il rapporto tra le spese correnti (€ 9.312.484,77) e le spese di personale (€ 1.956.846,02) a Bilancio di Previsione 2010 assestato evidenzia un'incidenza della spesa di personale inferiore al 40%.

Poichè questo Ente consegue per il 2010 l'obiettivo di risparmio di spesa previsto dall'art. 1, comma 562 della L. 27.12.2006, n. 296 del non superamento della spesa di personale sostenuta nel 2004, non deve procedere a riduzioni del fondo di cui all'art.32, c. 2 CCNL 22.01.2004.

4. IL FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITÀ 2010

Ai sensi dell'art. 15 del CCNL 1998/2001, a decorrere dal 1.1.1999, l'ente deve individuare annualmente le risorse necessarie per l'attuazione della nuova classificazione del personale e per le iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi.

Le risorse sono state individuate con determinazione del Responsabile dell'Area Servizi Economici e Finanziari DTFIN11 del 23.11.2010.

Le risorse sono rappresentate per il fondo fisso:

- 1) ex art. 31, comma 2 CCNL 22.01.2004:
 - dalle risorse previste dall'art. 15, comma 1 lett. a): fondi previsti all'art. 31, c. 2, lett. b), c), d) ed e) del CCNL 6.7.1995;
 - dalle risorse previste dall'art. 15, comma 1 lett. c): eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998;
 - dalle risorse previste dall'art. 15, comma 1 lett. g): l'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del LED al personale in servizio;
 - dalle risorse previste dall'art. 15, comma 1 lett. h): risorse destinate alla corresponsione dell'indennità di euro 774,685, di cui all'art. 37, c. 4 del CCNL del 6.07.1995;
 - dalle risorse previste dall'art.15, comma 1 lett. j): 0,52% del monte salari 1997;

- dalle risorse previste dall'art.15, comma 5: somme connesse agli incrementi della pianta organica;
- dalle risorse previste dall'art. 4, comma 1 del CCNL 05.10.2001, pari all'1,1% del monte salari riferito al 1999 esclusa la quota dei dirigenti;
- dalle risorse previste dall'art. 4, comma 2 del CCNL 05.10.2001, pari alla retribuzione individuale di anzianità del personale cessato dal servizio;
- 2) ex art. 32, comma 1 CCNL 22.01.2004: 0,62% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza;
- 3) ex art. 32, comma 2 CCNL 22.01.2004: 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza;
- 4) ex art. 32, comma 7 CCNL 22.01.2004: 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, per il finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità);
- 5) ex art. 29, comma 2 CCNL 22.01.2004: dichiarazione congiunta n. 14;
- 6) ex art. 4, comma 1 del CCNL 09.05.2006: 0,50% del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza;
- 8) ex art. 2, comma 1 del CCNL 09.05.2006: dichiarazione congiunta n. 4;
- 9) ex art. 8, c. 2 del CCNL 11.04.2008: 0,6% del monte salari 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza;
- 10) ex art. 2, comma 1 del CCNL 31.07.2009: dichiarazione congiunta n. 1.

Le risorse sono rappresentate per il fondo variabile:

- 1) ex art. 31, comma 3:
 - dalle risorse previste dall'art. 15, comma 1 lett. m): risparmi su straordinari
 - dalle risorse previste dall'art. 15, comma 2: 1,20% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza;
- 2) ex art. 15, comma 1 lett. k) dalle risorse incentivanti la progettazione e l'urbanistica;
- 3) dall'indennità di comparto per personale a tempo determinato.

Il fondo fisso è quantificato, come risulta nella tabella che segue, in euro 151.950,00:

Art. 31 c. 2 CCNL 22.01.2004 (Art. 15 c. 1 lett. a)	€ 47.936,99
Art. 31 c. 2 CCNL 22.01.2004 (Art. 15 c. 1 lett. b)	€ 13.322,52
Art. 31 c. 2 CCNL 22.01.2004 (Art. 15 c. 1 lett. c)	€ 1.243,38
Art. 31 c. 2 CCNL 22.01.2004 (Art. 15 c. 1 lett. g)	€ 3.187,92
Art. 31 c. 2 CCNL 22.01.2004 (Art. 15 c. 1 lett. h)	€ 2.324,06
Art. 31 c. 2 CCNL 22.01.2004 (Art. 15 c. 1 lett. j)	€ 5.473,58
Art. 31 c. 2 CCNL 22.01.2004 (Art. 15 c. 5)	€ 14.073,07
Art. 31 c. 2 CCNL 22.01.2004 (Art. 4 c. 1 CCNL 5.10.2001)	€ 12.328,43
Art. 31 c. 2 CCNL 22.01.2004 (Art. 4 c. 2 CCNL 5.10.2001)	€ 4.241,88
Art. 32, c. 1 CCNL 22.01.2004	€ 10.461,69
Art. 32, c. 2 CCNL 22.01.2004	€ 8.436,85
Art. 32, c. 7 CCNL 22.01.2004	€ 2.438,29
Art. 29, c. 2 CCNL 22.01.2004 (dichiarazione congiunta n. 14)	€ 4.756,17
Art. 2, c. 1 CCNL 09.05.2006 (dichiarazione congiunta n. 4)	€ 2.867,08
Art. 4, c. 1 CCNL 09.05.2006	€ 8.712,86
Art. 8, c. 1 CCNL 11.04.2008	€ 6.842,13
Art. 2, c. 1 CCNL 31.07.2009 (dichiarazione congiunta n. 1)	€ 3.303,10
Totale	€ 151.950,00

Il fondo variabile è quantificato, come risulta nella tabella che segue in euro 22.633,61:

Art. 31 c. 3 CCNL 22.01.2004 (Art. 15 c. 2)	€ 10.630,71
Art. 15 c. 1 lett. k) CCNL 1.04.1999 (progettazione urbanistica)	€ 4.710,00
Art. 15 c. 1 lett. k) CCNL 1.04.1999 (progettazione)	€ 4.720,00
Indennità di comparto per personale a tempo determinato	€ 2.572,32
Totale	€ 22.633,61

Entro il 31.01.2011, prima di procedere alle valutazioni per l'erogazione della produttività, verrà effettuata la verifica sulla effettiva consistenza del fondo in particolare per quanto attiene alle lettere d) comma 1, dell'art. 15 del CCNL 01.04.1999.

A norma dell'art. 15, c. 4 del CCNL 01.04.1999, gli importi previsti dal comma 1, lett. c) dell'art. 15 e dal comma 2 dell'art. 15 dello stesso CCNL, che ammontano a € 10.630,71, potranno essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte del nucleo di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità (art. 9 c. 2 e 3 dell'ipotesi di contratto decentrato integrativo per il 2010).

Le risorse del fondo fisso e del fondo variabile (€ 174.583,61) già utilizzate, in relazione ad impegni assunti in precedenza, ammontano a € 150.355,79, così determinate:

Risorse destinate al LED	€	2.206,65
Progressioni economiche orizzontali	€	105.717,35
Accantonamento alte professionalità	€	2.438,29
Indennità di comparto personale a tempo indeterminato	€	27.990,60
Indennità di comparto personale a tempo determinato	€	2.572,32
Incentivazione lettera k) CCNL 1.4.1999	€	9.430,58
Totale	€	150.355,79

5. LA PREINTESA DEL CONTRATTO DECENTRATO 2010

L'ipotesi di contratto decentrato integrativo, discusso con le RSU e le rappresentanze sindacali nelle sedute del 10.11.2010, 23.11.2010 e del 09.12.2010 prevede:

- la conferma per le indennità di cui all'art. 17, comma 2, lett f) degli importi previsti nella contratto decentrato integrativo del 2009 per la ex Comunità montana Valli Chisone e Germanasca per la categoria C, pari ad € 1.000 e le specifiche responsabilità assegnate con D.G.E. n. 2 del 11.01.2010, per un importo complessivo di € 5.125,00. L'ipotesi di contratto prevede all'art. 13, c. 4 che entro il 31.01.2011, contestualmente alla verifica sulla effettiva consistenza del fondo prevista dall'art. 9, c. 2 e 3 del contratto, sia verificato a cura degli incaricati delle posizioni organizzative e del nucleo di valutazione, il permanere delle condizioni che hanno determinato la previsione delle indennità.

- due progressioni orizzontali nella categoria economica C e tante progressioni nella categoria D fino a raggiungere un impegno di € 770,00 per il 2010 e 10.000,00 per il 2011 con decorrenza dal 01.12.2010. In ordine ai criteri per la selezione si farà ricorso ai criteri contrattati con riferimento alla preesistente Comunità montana Valli Chisone e Germanasca. La selezione, a seguito di pubblicazione di avviso per giorni 10, sarà operata per i candidati della categoria C dagli incaricati delle posizioni organizzative e per i candidati della categoria D dal nucleo di valutazione, essendovi dipendenti in conflitto di interesse, per essere titolari di posizione organizzativa. La selezione sarà limitata ai dipendenti che non abbiano beneficiato di progressioni economiche orizzontali a far data dal 01.01.2005;

- l'erogazione della produttività legata all'impegno individuale e di gruppo (art. 17 comma 2, lettera a) CCNL 1.4.1999). Il contratto destina il fondo rimanente di euro 18.332,82 ad erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi (art. 15, c. 2 lett. a). Inoltre in caso di raggiungimento degli obiettivi, eventuali somme non riconosciute a seguito della valutazione individuale, saranno ridistribuite all'interno dell'area.

In ordine alle progressioni economiche si rileva:

- che l'incidenza sul Bilancio dell'Ente degli impegni assunti con le progressioni economiche sono in misura compatibile con l'importo non utilizzato del fondo fisso, tanto più che andando a regime le mobilità e le cessazioni nel 2011 si libererà un importo presunto di € 6.000,00;

- che le progressioni saranno attuate con una selezione meritocratica, ricorrendo ai criteri contrattati ed utilizzati dal 1999 nella ex Comunità montana Valli Chisone e Germanasca;
- che in conformità di quanto sostenuto dall'ARAN in data 20.04.2010 (in esito ad un chiarimento del Comune di Cesate) le progressioni in assenza di criteri conosciuti avranno decorrenza solo dal 01.12.2010;
- che la candidatura alla progressione economica è limitata a quanti non abbiano beneficiato di progressioni dal 2005.

In ordine alla prevalenza del salario accessorio, affinché la quota prevalente del fondo venga destinata per premiare la *performance* di cui al Titolo III del D.Lgs. 150/2009 (ex art. 40 del D.Lgs. 165/2001), la circolare della Funzione Pubblica n. 7 del 13.05.2010 ha stabilito che alcune disposizioni saranno applicabili a partire dalla stipulazione dei contratti collettivi relativi al periodo contrattuale 2010/2012, in quanto ne presuppongono l'entrata in vigore. E' questo il caso in quanto la destinazione di una quota prevalente di retribuzione accessoria alla produttività individuale presuppone un intervento sulla struttura della retribuzione che può essere attuata solo con i successivi contratti collettivi (art. 40, comma 3 bis del D.Lgs. 165 del 2001).

In ordine al contenimento degli aumenti retributivi al 3,2%, previsto dall'art. 9, comma 4 del D.L. 78/2010, convertito nella L.122/2010, si rileva che per espressa disposizione di legge la stessa opera per il biennio 2008-2009; inoltre non è stato previsto il blocco degli incrementi disposti da norme contenute nei CCNL precedenti.

6. CONCLUSIONI

In ordine all'incidenza sui bilanci futuri dell'ipotesi di contratto decentrato integrativo 2010, considerato che le indennità previste dall'art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999 ed il fondo residuo per le politiche di sviluppo esauriscono i loro effetti sul bilancio dell'esercizio finanziario 2010, si può affermare che il presente contratto determinerà sugli esercizi finanziari successivi l'onere aggiuntivo rappresentato dalle progressioni orizzontali quantificato per il 2010 nell'importo massimo di € 770,00 per il 2010 e di € 10.000,00 a valere sul 2011.

La Comunità Montana è un ente finanziato per la maggior parte da entrate derivate. Le entrate sono state iscritte a bilancio previo accertamento: la spesa per il personale, compresa quella per il finanziamento del trattamento accessorio, vi trova per l'anno finanziario in corso la necessaria copertura.

In relazione alle disposizioni contenute nell'art. 67, commi 11 e 12 del D.L. 122/2008 convertito nella L. 133/2008, si dà atto che saranno pubblicati sul sito istituzionale della Comunità Montana il contratto decentrato integrativo per il 2010, la determinazione del Responsabile dell'Area Servizi Economici e Finanziari di costituzione del fondo per il 2010 ed i parametri utilizzati per la selettività delle progressioni economiche orizzontali. In relazione all'art. 40, comma 5 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. il contratto decentrato integrativo 2010 sarà trasmesso, corredato dalla presente relazione, per via telematica entro 5 giorni dalla sottoscrizione all'ARAN.

**Il Responsabile dell'Area
Servizi Economici e Finanziari
(Desi Ayassot)**

